



Confederazione Italiana di Base Unicobas

Segreteria Nazionale

V. Tuscolana, 9 – 00182 Roma. Tel., segr. e fax: 06-7026630 / 70302626 / 7027683. Conto corrente postale n. 40899007. Codice fiscale 97078780588

Comunicato di venerdì 29 giugno 2007

PENSIONI: no alle proposte del governo ed ai cedimenti di CGIL, CISL, UIL, etc.

VERSO LO SCIOPERO GENERALE DEL 13 LUGLIO

Le proposte del governo su pensioni e precarietà sono assolutamente negative e lontanissime dalle esigenze dei lavoratori e dei pensionati. Occorre una mobilitazione generale per far sentire al governo e ai sindacati che stanno concertando il nuovo attacco al sistema pensionistico pubblico la voce di chi - lavoratori e lavoratrici, giovani e anziani - sarà colpito ulteriormente dalle riforme che portano alla privatizzazione delle pensioni.

Per questo le organizzazioni sindacali Al Cobas, Cib Unicobas, Cub, SdL Intercategoriale e Usi hanno proclamato lo **SCIOPERO GENERALE di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 13 LUGLIO 2007** e fanno appello a Rsu, comitati di lotta, altri sindacati di base, e quanti si sono già espressi pubblicamente per fermare l'ennesima controriforma pensionistica, a rompere gli indugi e passare dalle parole ai fatti, avviando un percorso condiviso verso lo sciopero generale.

Una data a disposizione di tutti, quindi, per cominciare a lavorare insieme, a partire dai singoli luoghi di lavoro, per fermare accordi e concessioni portati avanti senza il mandato dei lavoratori.

Basta con le concessioni alle imprese: lavoratori e pensionati hanno già dato, come ci ricorda anche il "Rapporto sullo Stato sociale 2007" (a cura del Dipartimento di economia pubblica dell'Università di Roma La Sapienza e del Centro di ricerca interuniversitario sullo stato sociale) presentato ieri l'altro dove si afferma che "SONO I PENSIONATI CHE FINANZIANO IL BILANCIO PUBBLICO, E NON VICEVERSA". Rapporto che governo e sindacati concertativi pare non conoscano.

Per lo specifico della Scuola, lo sciopero è indetto ovviamente contro:

- la triennializzazione del contratto nazionale di lavoro (con "aumenti" risibili che non comprendono gli arretrati del 2006 e del gennaio 2007 - non previsti in busta paga prima della fine del 2007);
- i tagli agli organici per ATA e docenti;
- lo scippo operato ai danni degli ATA ex Enti Locali con l'accordo di CGIL, CISL, UIL dall'art. 1, comma 218, della Legge Finanziaria approvata il 23.12.2005 dall'Esecutivo Berlusconi e non abrogato dal Governo attuale, che non consente il recupero dell'anzianità pregressa.